

Il comitato preoccupato dall'intesa raggiunta in Regione sull'uso dell'impianto

# Discarica Sovreco da ampliare A Papanice pronti alle barricate

Tutti i comuni calabresi smaltirebbero gli scarti nel sito di Columbra Nicoscia: la politica continua a non tutelare gli interessi dei cittadini

**Antonio Morello**

«Questa è una sconfitta della politica che continua a tutelare gli interessi delle lobbies e non quelli dei cittadini», ha commentato Leo Nicoscia, presidente del comitato "Pro Papanice"; «siamo veramente sdegnati per quello che sta accadendo», ha invece rimarcato don Pasquale Aceto, parroco di Papanice.

È unanime il «no» che si leva dalla popolosa frazione di Crotona verso l'ipotesi di ampliare la discarica di località Columbra (gestita dalla "Sovreco spa", società del gruppo Vrenna) per assicurare lo smaltimento dei rifiuti da parte di tutti i comuni calabresi. Com'è noto, martedì 30 luglio in Regione, al termine di un incontro che s'è tenuto alla presenza dell'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo, i presidenti delle Comunità d'ambito (orga-

nismi chiamati a gestire in futuro il ciclo integrato dei rifiuti) di Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia e Reggio Calabria hanno preso l'impegno di chiedere alla "Sovreco" di presentare un progetto per il sovrallungo della discarica. In compenso, per l'Ato di Crotona si profilerebbe nel prossimo futuro, la possibilità di conferire i propri scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti dagli impianti di selezione, nelle discariche che saranno successivamente realizzate nelle altre province fino a paragonare i volumi utilizzati con l'ampliamento della struttura di Colum-

**L'appello del parroco all'assessore Rizzo: «Non faccia da tramite per portare avanti questo progetto»**

## Già ampliata sette anni fa

● L'ultima autorizzazione concessa dalla Regione alla "Sovreco spa" per ampliare in sopraelevazione la discarica di Columbra risale al 2012. Sette anni fa la società del gruppo Vrenna, che gestisce l'impianto, ottenuto l'Autorizzazione di impatto ambientale (Aia) per procedere a un ampliamento complessivo di 2.260.000 metri cubi, ripartito in tre tranches: la prima di 374 mila metri cubi; la seconda di 674.000 metri cubi; infine, la terza, in via di esaurimento, di 1.212.000 metri cubi.

bra.

«Siamo preoccupati per la nostra salute», ha aggiunto Nicoscia. Nei mesi scorsi, infatti, il comitato ha organizzato assemblee pubbliche e manifestazioni per lamentare il cattivo odore che si avverte lungo le strade di Papanice. Una situazione di disagio che i residenti del quartiere attribuiscono alle attività della vicina discarica. «Siamo pronti a scendere nuovamente in piazza – ha sostenuto il presidente del comitato civico – per replicare le "Cinque giornate di Milano"». Sulla stessa linea anche don Pasquale, da sempre in prima linea contro l'impianto di Columbra. «Ci ritroviamo con le spalle al muro – ha sottolineato il parroco – e anziché risolvere il problema questo viene ingigantito». Infine, le ultime parole don Pasquale le spende per rivolgere un appello all'assessore Rizzo: «Mi auguro che non faccia da tramite per portare avanti questo progetto».